



REGOLAMENTO DELLA I EDIZIONE DEL PREMIO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

1. Finalità del Premio

La Diocesi di Aversa richiamando i principi della Dottrina Sociale della Chiesa, bandisce la I Edizione del Premio di Dottrina Sociale della Chiesa.

Il Premio ha lo scopo di riconoscere, valorizzare e diffondere le buone pratiche sperimentate nel campo della Pubblica Amministrazione da parte degli enti locali italiani che hanno implementato progetti di alto valore sociale, rappresentativi di *best practices* nel contesto nazionale.

2. Sezioni del Premio

Il Premio si articola nelle seguenti sezioni:

- I Sezione - *Bene comune*;
- II Sezione - *Dignità umana*;
- III Sezione - *Sussidiarietà e partecipazione*;
- IV Sezione - *Destinazione universale dei beni*;

Ogni Pubblica Amministrazione può concorrere con un massimo di due progetti indifferenemente dalla sezione.

3. Modalità di partecipazione

Possono partecipare al Premio tutte le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti locali italiane che abbiano realizzato progetti innovativi, sostenibili, inclusivi e replicabili con un forte impatto sociale nelle annualità 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025 (periodi precedenti saranno ammessi a discrezione degli organizzatori).

Gli enti locali interessati a partecipare dovranno far pervenire entro e non oltre il 30 aprile 2026 l'apposito modulo allegando una scheda riassuntiva dell'iniziativa intrapresa all'indirizzo email pastoralesocialeaversa@diocesiaversa.it (anche tramite il servizio on line gratuito WeTransfer in caso di file pesanti). I progetti dovranno essere conclusi (o in avanzato stato di realizzazione) al momento della candidatura.

4. Obblighi dei partecipanti

La partecipazione al Premio implica l'accettazione integrale del presente regolamento concorsuale e l'autorizzazione alla divulgazione dell'iniziativa segnalata: per gli organi di stampa che ne facessero richiesta ad esclusivo fine di promozione dell'iniziativa; per la creazione di database o monitoraggi che abbiano come scopo sociale la raccolta e la catalogazione di tutte le esperienze di buone pratiche avviate.

In caso di vittoria, i concorrenti si impegnano a partecipare direttamente attraverso il loro legale rappresentante (es. Sindaco, Presidente, etc.), suo delegato o responsabile del progetto, alla cerimonia di premiazione, svolgendo un intervento che illustri sinteticamente obiettivi, metodo e conclusioni del proprio lavoro; contestualmente ad intraprendere nel proprio territorio una o più iniziative che possano portare a



conoscenza della propria cittadinanza del conseguimento del Premio e dell'importanza dell'applicazione di buone pratiche locali.

5. Comitato Tecnico-Scientifico

I progetti in concorso saranno valutati da Comitato Tecnico-Scientifico composto da delegati della Diocesi di Aversa e esperti indipendenti e professionisti del settore pubblico e dell'impegno sociale.

Il Comitato avrà il compito di effettuare una selezione preliminare delle candidature e eventualmente organizzare audizioni per i progetti finalisti. La valutazione avverrà in due fasi: selezione preliminare e valutazione finale. I progetti finalisti saranno pubblicati come esempi di buone prassi.

Il Comitato valuterà la candidatura nel suo insieme, tenendo conto dei seguenti parametri:

- innovazione progettuale (tecnologica e progettuale);
- concretezza del progetto;
- coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- capacità di inclusione sociale;
- trasversalità dell'azione conseguita.

Il giudizio del Comitato è inappellabile e insindacabile.

6. Pubblicazione dei risultati e Cerimonia di premiazione finale

Entro il 15 maggio 2026, terminata la valutazione da parte del Comitato Tecnico-Scientifico, saranno proclamati i vincitori e trasmessi alla Segreteria del Premio per la comunicazione ufficiale.

Per ciascuna sezione concorsuale sarà assegnata la targa del Premio di Dottrina Sociale della Chiesa e la possibilità di presentare la buona pratica.

La Diocesi e/o il Comitato Tecnico-Scientifico si riservano, nel loro insindacabile giudizio, di conferire segnalazioni e menzioni attraverso appositi premi speciali.

La premiazione avrà luogo ad Aversa il 4 ottobre 2026 (la data potrà essere differita). Le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti locali partecipanti vengono informati dei risultati del Premio tramite mail. Eventuali variazioni saranno segnalate dalla Segreteria organizzativa del Premio entro 10 giorni il termine di scadenza.

7. Promozione del Premio e Segreteria ad acta

Il Premio sarà diffuso attraverso una campagna multicanale. I progetti vincitori saranno promossi tramite una piattaforma online dedicata e saranno pubblicizzati su scala nazionale.

Per meglio promuovere il Premio, la Diocesi affida la gestione all'Ufficio Problemi sociali e Lavoro.

Gli organizzatori si impegnano a dare massima diffusione tramite stampa/radio/giornali al bando del Premio, alla cerimonia di premiazione e alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti locali vincitori.

Per ogni necessità e per il corretto funzionamento il Premio è stata istituita la Segreteria del Premio quale organo operativo a cui chiunque può rivolgersi.

I componenti della Segreteria del Premio, così come quelli del Comitato Tecnico-Scientifico, assumono gli incarichi a titolo gratuito.

Tutti i provvedimenti, le comunicazioni, le note logistiche, l'elenco delle opere ricevute e di quelle ammesse saranno pubblicati sul sito web: www.diocesiaversa.it.